

CONGREGAZIONE P.S.M.C.
CASA DI RIPOSO "S AN GIUSEPPE"

Congregazione PICCOLE SUORE MISSIONARIE della CARITA'

OPERA DON ORIONE

Casa di Riposo S. Giuseppe

Via Cavour n. 1 – 15056 San Sebastiano Curone (Al)

Tel. 0131 786148 Cell. 327 161 12 79

Email: orionesansebastiano@hotmail.it



**CONGREGAZIONE P.S.M.C.
CASA DI RIPOSO "S AN GIUSEPPE"**

San Sebastiano Curone, 31 dicembre 2024

Spett.le Studio BAUTEL s.r.l.

Spett.le Amministrazione Comunale

Nella persona dell'Ing. Silvio Mario Bauducco,
progettista de " Parco Eolico – Monte Giarolo ".

Nella persona del Sindaco Sig. Vincenzo Caprile

Nei giorni antecedenti il Santo Natale, la Scrivente è venuta a conoscenza del Progetto su indicato.

Nella Relazione Specialistica con titolo " Proposta di Risoluzione Interferenze Cantiere/Manifestazioni presenti a San Sebastiano ", si eludono gli aspetti significativi di quotidianità dei residenti nelle aree che dovrebbero essere oggetto di deturpazione ambientale in seguito all'installazione di gru per il trasbordo di materiali di ingenti peso e dimensioni.

La Congregazione Piccole Suore Missionarie della Carità proprietaria della Casa di Riposo " San Giuseppe "informa lo Studio Bautel del disappunto di non essere stata né avvisata del Progetto Eolico – Monte Giarolo né essere menzionata tra i rischi che il cantiere comporterà, nel breve termine, alla nostra RSA per Anziani non autosufficienti e la mancanza di un incontro, in loco, per conoscere la realtà presente.

Alla Sua Attenzione allego le foto di ubicazione della Casa di Riposo: lungo il torrente Museglia con gli ingressi per ambulanze, fornitori, visitatori e dipendenti.

La Casa di Riposo " San Giuseppe " è una Struttura ragguardevole sul territorio, da tutelare: nasce dallo Spirito Orionino di soccorso ed aiuto alla persona anziana, soprattutto, locale. **Gli Ospiti tuttora accolti sono sessanta, in vista di molta richiesta.**

Tutti gli Utenti vengono seguiti dai propri familiari, amici e conoscenti. Pertanto, la giornata è ricca di passaggio di visitatori.

Purtroppo, ci sono le emergenze e succede, anche quotidianamente, di dover chiamare i mezzi di soccorso, di programmare visite e trasporti degli Utenti con l'ambulanza.

Succede anche che arrivi l'elisoccorso, atterri nello spazio a lui dedicato e raggiunga la Casa di Riposo con l'ambulanza a disposizione.

Ma, quotidianamente arrivano i fornitori per la cucina, arrivano i manutentori degli impianti con le loro attrezzature, arrivano i Medici di Base degli Ospiti.

Porto all'attenzione S.V. l'opportunità di lavoro di molte persone con profili professionali differenti: **all'interno della Casa di Riposo lavorano cinquanta dipendenti provenienti dai paesi limitrofi.**

CONGREGAZIONE P.S.M.C. CASA DI RIPOSO "S AN GIUSEPPE"

Nella Casa di Riposo, risiede la Comunità delle Suore molto attiva sul territorio per la popolazione: partecipa ai momenti di Preghiera, assiste le persone bisognose di supporto nella quotidianità familiare, integra le manifestazioni presenti nel Comune di San Sebastiano portando a conoscenza le opere svolte nelle Missioni.

La Congregazione P.S.M.C. non può e non vuole, rispondendo al vero pensiero del fondatore, ipotizzare le ripercussioni negative che l'attuazione di questo progetto comporterà:

- ✚ Perdita di posti di lavoro (presenti cinquanta dipendenti),
- ✚ Chiusura della Casa di Riposo (presenti sessanta Ospiti, di cui la maggior parte proveniente dai paesi limitrofi),
- ✚ Interruzione dell'Opera a favore della popolazione.
- ✚ Trasferimento della Comunità religiosa.

Faccio, altresì, presente alla S.V. l'ubicazione del Distretto Sanitario in una parte dell'edificio, che presta servizio a tutti i cittadini della valle e, nei giorni prefestivi e festivi, la presenza del Servizio di Continuità Assistenziale ex Guardia Medica.

Questi servizi vengono erogati anche agli Ospiti della Casa di Riposo.

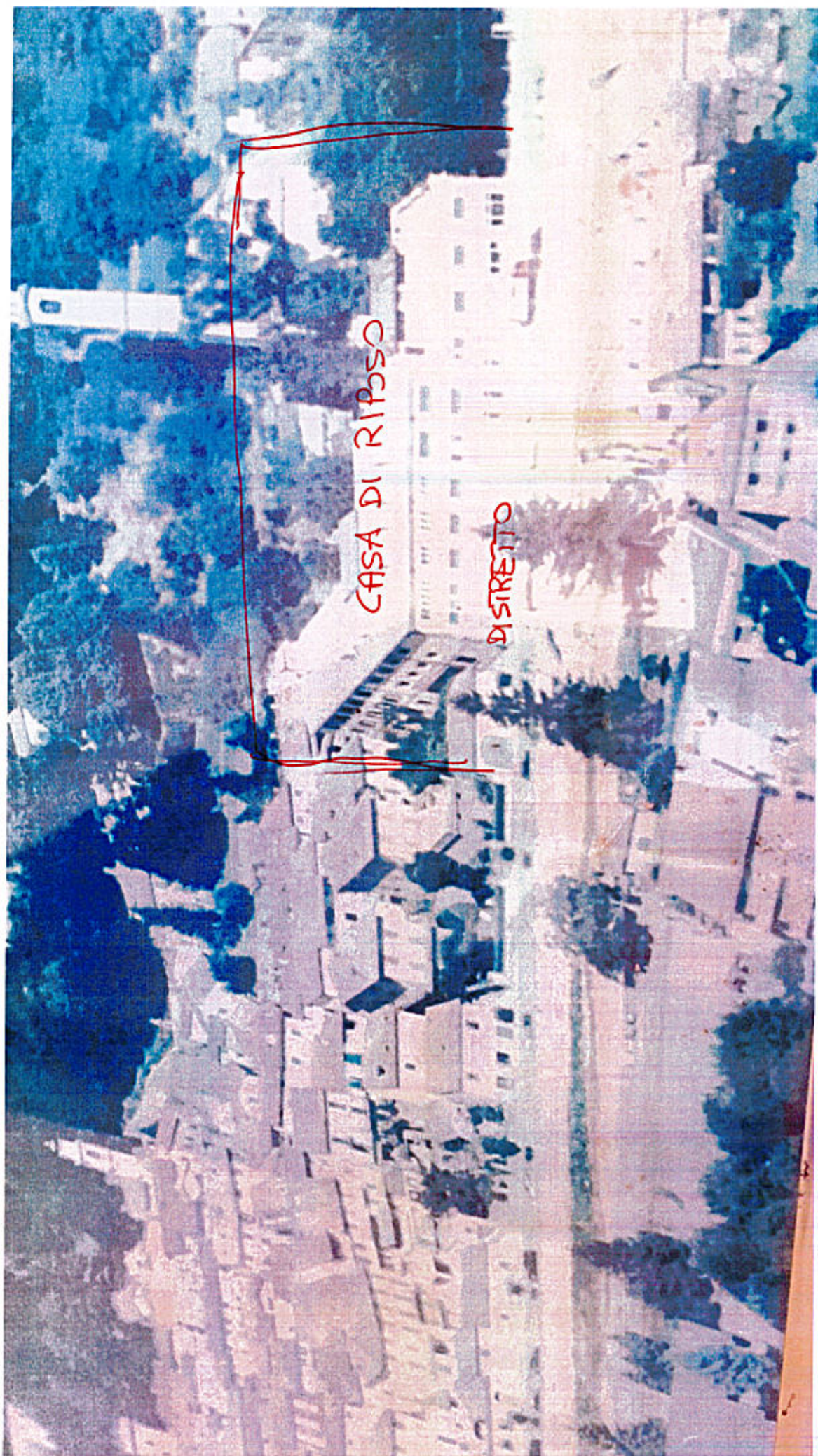
Il Progetto coinvolge quattro anni di attività, ma la certezza dell'impossibilità di interruzioni, di rinvii, di ripresa dei lavori è estremamente alta e supera la possibilità di sopravvivenza delle Manifestazioni Nazionali – Fiera del Tartufo – che attirano espositori da tutta Italia e turisti sollecitati dal paesaggio offerto, dall'accoglienza dei ristoranti in cui gustare una cucina a base di prodotti tipici locali e piatti ottenuti con procedimenti altamente casalinghi ed ingredienti reperiti da Aziende Agricole locali per rispettare la tradizione del luogo.

Ma, ci sono altre Fiere che coinvolgono tutto l'anno: sono il frutto di impegno, rispetto del luogo in cui si è nati e desiderio di una qualità di vita sana.

San Sebastiano Curone è un paese che vuole continuare a vivere e far vivere le sue peculiarità.

Casa di Riposo SAN GIUSEPPE
Opera Don Orione
Via Cavour 1
Tel. 011/55864
Direzione della Casa di Riposo Daniela Pavese





Il progetto "parco eolico monte Giarolo" prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 20 aerogeneratori di potenza ciascuno pari a 6,2 MW, con turbine aventi mozzo a 125 m dal piano campagna e altezza massima a pala verticale di 206m.

Si prevede il transito dei mezzi per la realizzazione del parco - dal centro di deposito e centrale di betonaggio fino al parco stesso posto a partire dal Monte Giarolo - all'interno di vari comuni della Val Curone, tra cui San Sebastiano Curone.

Le attività previste per garantire l'accesso dei mezzi che trasportano i conci e le pale eoliche consisterebbero in:

- Riduzione temporanea dell'altezza del parapetto del torrente Museglia per permettere al carico di sbordare oltre il filo del parapetto stesso
- Realizzazione di rinforzo del muro mediante banchettone in calcestruzzo su micropali per evitare di caricare con oltre 100 tonnellate, il muro stesso durante il transito dei mezzi
- Sulla SP110 realizzazione di banchettone su micropali al fine di non caricare il muro lato torrente con i notevoli carichi in transito
- Per il rinforzo del muro sulla SP110, poiché la strada risulta a doppio senso con presenza di parcheggi lato torrente, si prevede l'occupazione temporanea della zona parcheggi per la realizzazione del cordolo di rinforzo su cui far passare una ruota dei carrelli che trasportano gli elementi pesanti. In tale fase si utilizzerà la chiusura a senso unico alternato governata da un semaforo di cantiere.

Il trasporto di materiale per gli scavi e per la realizzazione della strada di accesso e delle fondazioni ha una durata valutata in 44 mesi (4 anni di cantiere con 1 mese di ferie /anno). Si prevede il passaggio circa 2 mezzi l'ora (in media).

Inoltre, poiché la presenza di edifici in prossimità del ponte della provinciale sul torrente Museglia non permette il transito dei conci che costituiscono gli aerogeneratori - aventi lunghezza di 33 m - si renderebbe necessario procedere al trasbordo con una gru, che si è ipotizzato trasporterà circa 220 elementi da un lato all'altro del fiume.

La gru verrebbe posizionata in corrispondenza della "piazza del Mercato".

Secondo la società proponente, durante la fase di trasbordo è necessario che la strada sia chiusa al transito per ragioni di sicurezza; si ritiene che i lavori di trasbordo, se non diversamente concordato con l'amministrazione comunale, avvengano in fase notturna oppure di giorno per evitare il rumore. Si potrà anche eventualmente eseguire i trasporti e i tiri di salto del torrente lasciando dei tempi morti tra un'attività e l'altra così da garantire comunque il flusso del traffico a ore alterne.

Secondo il documento inviato il trasbordo avverrebbe in 4 giorni e poi per circa un mese non si avrebbero ulteriori attività nella piazza del mercato: la gru prevista nella piazza quindi avrebbe la necessità di sostare in posizione operativa per 4 giorni e poi si prevede venga collocata a riposo in un angolo della piazza.

Durante la fase di inattività la gru andrebbe ad occupare un angolo della piazza per un ingombro di circa 200 mq, l'equivalente di 8 posti auto e parte della corsia di manovra lato destro della piazza e quindi complessivamente 10-11 posti auto per tenere conto della delocalizzazione della corsia di manovra.

Alla luce di tutti questi elementi, è chiaro che le ricadute sul borgo di San Sebastiano sarebbero assolutamente rilevanti: l'intero abitato di San Sebastiano risulterebbe sconvolto per tutta la durata dei lavori di costruzione del parco.

Come precedentemente sottolineato, il paese di San Sebastiano trova nella sua vocazione turistica e nell'afflusso costante di visitatori la cifra della sua esistenza. Prova ne è il fatto che, a fronte di 540 abitanti, sono ben 45 le attività commerciali presenti in paese.

L'alta densità di negozi e di servizi rappresenta sia una attrattiva per i visitatori forestieri che un importante servizio per gli abitanti di tutta la Val Curone, che non devono percorrere chilometri per recarsi fino a Tortona per le commissioni quotidiane.

È inoltre importante sottolineare che tutte queste realtà offrono un bacino di posti di lavoro rilevante per la popolazione, e che la possibilità di trovare un'occupazione in valle influisce pesantemente e positivamente sulla decisione di risiedervi.

Un circolo virtuoso, quindi, che è importantissimo preservare.

È ovvio che San Sebastiano può continuare ad avere il suo ruolo attrattivo in valle e nei dintorni se perdurano le caratteristiche che di questa situazione sono la base: la bellezza paesaggistica, la tranquillità della quale si può godere risiedendo in paese, passandoci un periodo di vacanza o durante una gita fuori porta, la facilità di raggiungere il borgo e i negozi del villaggio.

La presenza di un vero e proprio cantiere nel cuore dell'abitato avrebbe invece come effetto lo stravolgimento della natura del paese.

L'intenso traffico sulle strade provinciali 100, 110 e 144, causato dal passaggio di due mezzi all'ora (in media!), la presenza dei suddetti mezzi nell'abitato, la rimozione di vari parcheggi per il rafforzamento dei muri adiacenti il torrente Museglia e per la presenza della gru renderebbero disagiata e poco auspicabile la frequentazione del paese.

Con riferimento alla durata di 44 mesi occorre sottolineare l'impatto acustico che il transito dei mezzi comporterebbe sulla comunità di San Sebastiano Curone.

Devono essere considerati di valutazioni di inquinamento non solo per l'impatto acustico (rumore), dei mezzi di trasporto e delle gru per il trasbordo, ma anche dell'inquinamento dovuto dal gas scaricato dai mezzi al quale gli abitanti di San Sebastiano risulterebbero esposti.

Non ultimo, la larghezza dei mezzi di trasporto e l'altezza dei componenti degli aerogeneratori comporterebbe la necessità di un taglio forzoso di alberi secolari nel tratto della sp110.

La drastica diminuzione del numero di visitatori per un periodo di almeno quattro anni avrebbe come sicuro effetto la riduzione del fatturato di molte attività commerciali, la chiusura di un considerevole numero di queste con le conseguenti ricadute sociali e occupazionali che sono facilmente prevedibili.

Per tutte queste ragioni le attività commerciali di San Sebastiano si dichiarano nuovamente e profondamente contrarie al progetto del Parco Eolico Monte Giarolo.

14/01/25

Ristorante Corona, partita IVA 02294220062 - 14 occupati

Bed & Breakfast "Nido d'amore" Carlo Battaini C.F. BTTCRL57A18F205O - 2 occupati

Alimentari MESI di Arsura Enrico - partita iva 01565560065 - 9 occupati

Gioielli Artbox partita iva 01831110063 1 occupato

Fiorista Il mondo di Viola Partita Iva 02746640065

Panetteria Sapore di Pane s.n.c. P.iva 02007610062 Occupanti 2.

Az. Agr. L'Ape Regina P. IVA 02281810065 Numero occupati 2

B&B A casa di Nini c.f GSMFRC65C62D969X

Ristorante l'erica di Roberto P. IVA 02455180063 3 / 5 OCCUPATI

Farmacia Zarri c.f. ZRRLNE67C44L304U 4 occupati

Studio Notarle Bailo - Leucari P. IVA 02 42144 0062

Az. agricola di Lina Rigo e Andrea Ferratini ss Partita Iva: 0147940062

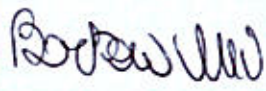
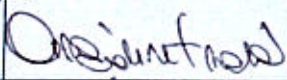
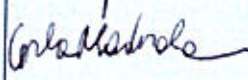
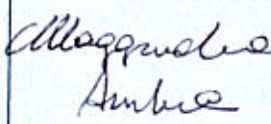
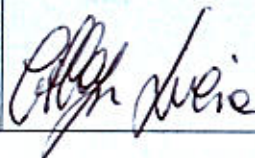
ARUNA Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) -
C. F. 94029080069

Bar Statuto di Zanotti Laura Partita IVA 01697600060 8 occupati

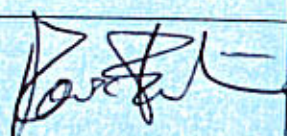
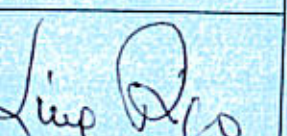
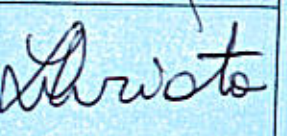
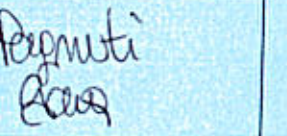
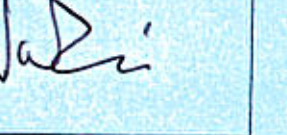
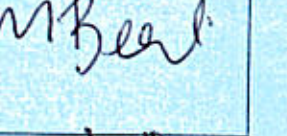
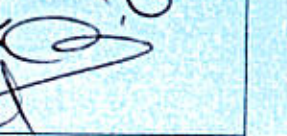
B&B Vecchio San Sebastiano c.f FRSMCR65C66F952C

Parrucchiera ANNA.G di Anna Gulisano P.I. 05352250962. 1 occupato

AGRICOLA SANSEBASTIANESE S.A.S. P.I. 01533820066

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
VICINI (IL MONDO DI VIOLA)	BARBARA	C.F. VEN 889374 VCNBSRFH5FG3838	
DAVICO	STEFANO	DVC SFN 75 P22 L 304 G	
ANGIOUNI	FADA	NGLFRD78TSGM109M	
SIGOLO	DAVIDE OLMO	SGLDD89M2h F20ST	
ZELESCI	GIORGIO	ZLSGRG59SOL L304G	
MANDIOLA	ANNA	MND CRL 58D63 F320M	
AZ. AGR. L'APE REGINA DI MAGGIONCALDA ANDREA	MAGGIONCALDA ANDREA	CI CA 96836CU	
NIDO D'ARORE BED&BREAKFAST AI CARLO BAPPAINI	CARLO BAPPAINI	CI CA72455KC	
ZAMBRUNO KONICA E ILARIA S.N.C.	ILARIA ZAMBRUNO	P. IVA 02451720060	
AZ. AGR. CORTE DI BRIENANO	GIANI CATERINA	01889490064	
VAIEURONE SAS CARREFOUR		01856350069	

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
SAPORE di IANE		P.IVA 02007610062	Giuseppe Mer tini
RIST. CORONA	MARTA MARIA L. MUEPRINA	02294220062	Mark Allegretti
ARUNA A.R.S. VALAGUSSA DONATELLA		C.F. 94029080069	Yulius
ROUBULLI "IL MINTO CAESPO"	NICOLO'	CF. RNENCLPSP23 F205E	Nicola
GULISANO	Ama	GLSHH461H 58F205V	Amalia
SALA DANIELE PARRUCCHIERE	DANIELE	SLADNL 80 E214219W	Daniele
RAFFO GIUSEPPE BARBIERE	GIUSEPPE	RFSGTPS2 C19 E164 AH	Raffa
IL SARTO SRLS CITTERIO	Massimo	02458820061	Massimo
Fancie Zari	ELENA ZARRI	ZERLNE67 C4L3040	Elena
ARONA ENRICO	M.E.S.I.	01565560065	Enrico
FONTANA CRESTINA	GASTRONOMIA FONTANA	01631970068	Fontana

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
FONTANA TARCO	AGRICULTORE BATTIGNANA	01692520065	
RIGO LINA	CACCINA BANDIERA	R5ILNI42E 44I849B	
ARIATA LILIANA ANGELA	AGRICOLA SANSEBASTIANESE S.A.S.	01533820066	
Mathilde de Reede	SSSA Suolante	PRDYNH82A 682126f	
Lukas Engelner	SSSA Suolante	N6LL8C82H 192126B	
Pagnuti	Quar	PGNSRAB6H58A 794B	
TERRA BUE (AGRICOLTURA)	Adriano	TERRAN 6SP30D969L	
STRANESI (AGRICOLTURA)	EDUARDO	STRDRD82TO2L 304Q P. Im 02654790068	
AGROSELVA (AGRICOLTURA)	VALEPIO BURLIZZI BURLIZZI	BRLVLR92R01 L727L	
Beerli	Michelle	BRLMHL90A 48Z404T	
Galvão Menezes	Gabriel Forestante	GLVGRL82M 252602E	

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
PEDEMONTI MASSIMO STUDIO DI MEDIAZIONE SETTORE IMMOBILIARE & ATTIVITA' COMMERCIALI	DI PEDEMONTI MASSIMO	COD. FISCALE P. IVA 04822030062	<i>Pedemonti Massimo</i>
DENA TALI LANFRANCO S.r.l.	DENATA LI Ezio	01233330065	<i>Denata Li Ezio</i>
AZ. AGRICOLA ARMIGO CLAUDIA	ARMIGO CLAUDIA	CI 0481005NW	<i>Claudia Armigo</i>
GONZALES	CINZIA	CI 0426983 SS	<i>Gonzales Cinzia</i>
AZ. AGRICOLA SERRA	MARCO	SRRMRL71C314304 I	<i>Serra Marco</i>

ALLEGATO
VISURA
ATTUALE
E IL PRIMO
DOCUMENTO

Oggetto: osservazioni contrarie al progetto "Parco eolico Monte Giarolo" - genitori degli studenti del plesso scolastico di San Sebastiano Curone

1. Parco giochi pubblico adiacente alla "Piazza del Mercato"

In relazione al documento "Relazione tecnica - Proposta di risoluzione interferenze di cantiere - Manifestazioni presenti a San Sebastiano Curone", si segnala che la Piazza del Mercato rappresenta l'accesso all'adiacente al Parco Giochi Pubblico, recentemente oggetto di ristrutturazione da parte del Comune di San Sebastiano e punto di riferimento per i quasi 100 studenti che frequentano il plesso scolastico di San Sebastiano Curone, afferente all'Istituto Comprensivo Statale IC Viguzzolo.

Come dettagliato sul sito web dell'istituto scolastico¹, gli alunni frequentanti il plesso di San Sebastiano ammontano (a.s. 2024/25) a 99, ovvero:

- Scuola dell'Infanzia "M. Bernardi": 21 alunni
- Scuola primaria "F. Giani": 42 alunni
- Scuola secondaria di I grado: 36 alunni

Per gli alunni - e per i loro genitori - provenienti da tutti i Comuni dell'Alta Val Curone, che a San Sebastiano confluiscano per frequentare le scuole, il parco pubblico rappresenta attualmente un fondamentale luogo di ritrovo (il parco giochi antistante l'istituto scolastico, infatti, versa in condizioni non buone e non dispone di adeguati arredi). Inoltre il parco viene ampiamente frequentato anche dalle famiglie villeggianti della zona e dalle famiglie con minori 0-3 anni non ancora inseriti nel percorso scolastico.

Il tema dell'assenza di punti di ritrovo dedicati ai minori è particolarmente sentito dall'attuale popolazione genitoriale della valle, e sarà in particolare oggetto di riflessione approfondita grazie al progetto "Rete Val Curone", approvato e finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo e che vede proprio nell'attivazione delle famiglie, grazie all'incontro in luoghi informali, uno dei suoi obiettivi principali.

La componente genitoriale della comunità residente nei comuni dell'Alta Val Curone manifesta pertanto una forte preoccupazione a proposito della presenza ingombrante del cantiere all'interno della Piazza del Mercato.

Il rumore e la percezione della pericolosità del cantiere durante le fasi di consolidamento degli argini, del montaggio/smontaggio della gru (iniziale, finale e in occasione delle diverse manifestazioni che si svolgono a San Sebastiano e che necessitano dell'utilizzo della piazza) e della movimentazione del "salto" delle componenti da un versante all'altro del torrente, rappresenteranno un forte deterrente alla frequentazione del parco, andando a minare fortemente le relazioni tra le famiglie e tra i minori.

¹ https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/ALIC81200R/viguzzolo-ist-compr/?jsessionid=yPwmHMsCduMX36jwkW4Ufk6H.mvlas068_1

In assenza quindi di un luogo percepito come comune - in quanto vicino alla scuola frequentata a tutti i minori dell'alta valle - le famiglie si disperderanno in luoghi diversi e meno frequentati, con maggiori difficoltà nel darsi appuntamento e consentire ai bambini, soprattutto a quelli che non frequentano attività pomeridiane strutturate, di sviluppare relazioni fra pari al di fuori dell'ambito scolastico.

La progressiva disabitudine a recarsi al parco della piazza del Mercato, anche a causa dell'incertezza sull'esatta attivazione e sospensione delle giornate di movimentazione delle componenti, porteranno infatti alla mancata frequentazione del suddetto parco anche nei periodi in cui la gru sarà effettivamente ferma, andando a minare per un periodo lungo la possibilità di socializzazione, già difficile a causa dello spopolamento del territorio in oggetto, dei più piccoli.

2. Gli impatti psicologici

In riferimento al documento "Relazione di risposta al Comune di San Sebastiano Curone MASE-2024-0135519", come comunità genitoriale siamo a portare alcuni elementi circa gli impatti psicologici e socio-relazionali dell'opera in oggetto, soprattutto in relazione alla percezione al transito dei componenti. E' innegabile che l'idea di convivere per un lungo periodo con transiti di mezzi di grandi dimensioni, trasportanti componenti speciali, lungo carreggiate strette, con tratti ghiacciati per lunghi periodi, o che questi componenti passino rasenti alle nostre abitazioni, generi un'ansia che riteniamo più che giustificata, sia in relazione all'eventualità di incidenti, sia alla possibilità che si verifichino lunghe interruzioni della percorrenza in assenza di viabilità alternativa veloce. A tal proposito riportiamo alcuni dati ed elementi.

Come riportato dalla Scotland Against Spin (SAS), organizzazione scozzese fondata a metà gennaio 2013 da un piccolo gruppo di attivisti esperti a livello locale e nazionale, in reazione alle statistiche sugli incidenti che si verificano durante la realizzazione di impianti eolici, i trasporti sono la principale causa di morti e feriti pubblici².

In Italia riportiamo in particolare questi episodi di incidenti, per fortuna senza vittime:

- 27 settembre 2021: incidente stradale n lungo la Sp 12 Savona –Altare: un autoarticolato stava percorrendo la tratta nel comune di Cairo, diretto in frazione Montenotte, quando nell'affrontare un tornante si è ribaltato su un fianco. Il mezzo pesante trasportava una delle "pale" da installare nel parco eolico in fase di costruzione proprio sulla sommità della collina. Il componente della pala ha letteralmente invaso la sede stradale che è stata chiusa al transito.
- 6 settembre 2024: Sulla SS131, all'altezza dello svincolo per Samassi e Villacidro, il traffico si è fermato per ore a causa del passaggio di una pala eolica destinata al parco eolico in costruzione a Santu Miali. L'imponente elica non è riuscita a transitare agevolmente attraverso lo svincolo, causando lunghe attese.

² <https://scotlandagainstspin.org/turbine-accident-statistics/>

- 22 settembre 2018: Il 18 settembre, durante uno dei primi viaggi, è successo un grave incidente: un rimorchio, con sopra un'elica, per un guasto alle sospensioni, si è rovesciato sulla via. La pala che aveva a bordo è precipitata nella scarpata sottostante. Se l'incidente fosse accaduto all'interno del centro abitato, la strage sarebbe stata certa. Nell'articolo che riporta la notizia³ sono presenti le immagini dei trasporti all'interno dei centri abitati: non è difficile immaginare lo stato di ansia comprensibile dei residenti dei borghi attraversati dai trasporti eccezionali.

Riassumiamo pertanto le nostre preoccupazioni ed esprimiamo la nostra contrarietà ad un progetto che per diversi anni avrebbe un impatto fortemente negativo sulla socialità e sulla salute delle famiglie che abitano e frequentano la Val Curone.

Stress, Ansia e Percezione di insicurezza: La presenza di cantieri e il passaggio di mezzi pesanti possono generare stress e ansia tra i residenti, preoccupati per la sicurezza personale e quella delle proprie abitazioni. La modifica della viabilità e l'aumento del traffico pesante possono ridurre la percezione di sicurezza tra i cittadini, influenzando negativamente la qualità della vita e la salute. Sono ormai numerosi gli studi che correlano lo stress allo stato di salute, citiamo un articolo a titolo esemplificativo⁴.

Inquinamento acustico: Il rumore prodotto dai lavori e dal transito dei veicoli può generare ansia e interferire con il riposo notturno, causando disturbi del sonno e dell'apprendimento. A tal proposito citiamo un articolo sulla correlazione tra inquinamento acustico e disturbi dell'apprendimento⁵.

Impatto sulle Relazioni Sociali: Le interruzioni stradali, i cambiamenti nella viabilità o la difficile o discontinua accessibilità ad alcuni luoghi possono limitare le interazioni sociali, isolando i residenti e indebolendo ulteriormente tessuto comunitario già di per sé fragile a causa della scarsa densità abitativa.

Sfiducia nelle Istituzioni: La mancanza di coinvolgimento della comunità nei processi decisionali riguardanti le grandi opere può alimentare sentimenti di sfiducia verso le istituzioni, minando gli sforzi di tenere salda una comunità già di per sé sfidata a causa dello spopolamento del territorio.

Il documento sarà corredato dalle firme dei/delle rappresentanti di classe del plesso di San Sebastiano Curone, nonché di altri genitori degli alunni frequentanti la scuola o il parco giochi.

14/01/25

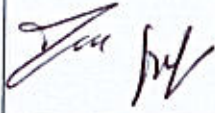
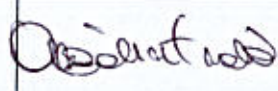
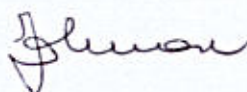
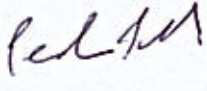
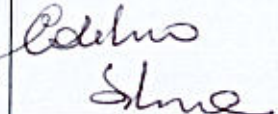
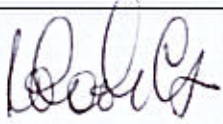
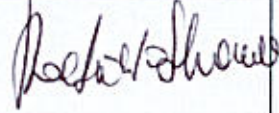
3

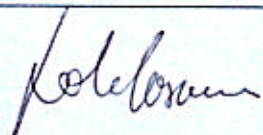
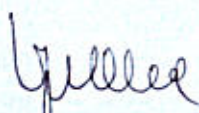
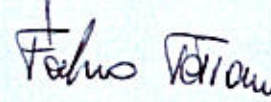
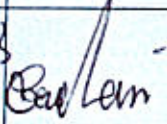
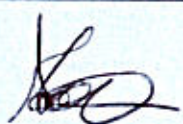
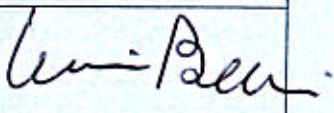
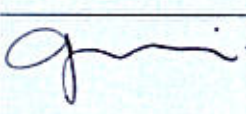
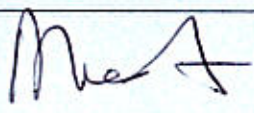
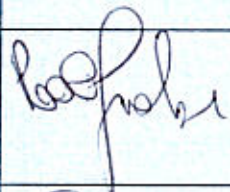
https://www.ilmessaggero.it/abruzzo/pale_eoliche_case_rabbia_mamme_tir_strage_chieta_foto_schia_v_d_abruzzo_castiglione_messer_marino-3990883.html?refresh_ce

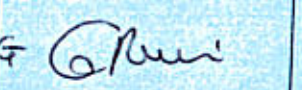
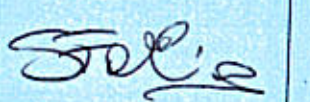
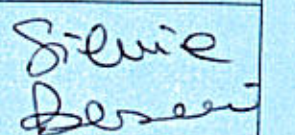
4 <https://www.centrostudidelmovimento.it/blog/stress-e-infiammazione/>

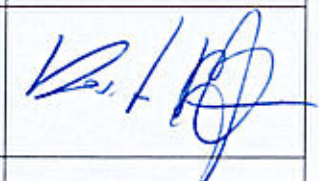
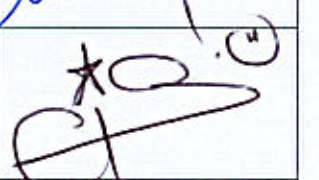
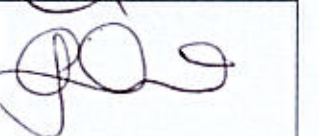
5 <https://www.uppa.it/decibel-di-cui-non-ci-preoccupiamo/>

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
ROCCA	CARLA	C.FISC. RCCCRLL49B58F 205X	Carla Rocca
ZELASCHI	GIORGIO	C.F. ZLSGRG59504 L304G	Giorgio Zelaschi
ORTELLI	ROBERTO	C.F. RTLRR782T23C 933W	Roberto Ortell
DAVICO	NIKOLA	C.F. DVCNCL84S08LGA	Nikola Davico
ZATBRUNO	LONICA	C.F. ZTBZWC781149L34F	Lonica Zatzbruno
DONICA	ARIANNA	C.F. DNDRN18CH53F25Z	Guida Arianna
LEREDE	FRANCESCO	C.F. LRDFNCSGHCH5BP	Francesco Lerede
BRIGNOLI	RICCARDO	C.F. BRGRCF87C23 L620R	Riccardo Brignoli
MEO	FLORENTINO	C.F. MEOFNT71D2TFB9D	Florentino MEO
FRASCAROLI	DAISI		Daisi Frascaroli
CORBELLINO STEFANO	STEFANO		Stefano Corbellino

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
DAVICO	STEFANO	DUC SPN 75 P22 L 304 G	
ANGIOLINI	FUOA	NGL FGD78TSP M109 M	
NUVIONE	FRANCESCA	NVH FNC BSC4SL304F	
PORTA	PAOLO	PRT PLA 78A0UL304L	
COLIBRO	SILVIA	CLB SLU76 SL3A1820	
GIANI	CATERINA	GNI CRN88 H49-D969I	
ORNGO	MARIA	CA 703891B	
BAGNASCO	MARTA	BGNHRT79R64 7965D	
ROLANDI	CRISTIANA	AT25370B	
ALLEGRI	MARTA MARIA GIOVANNA	CA63270CS	
REBUFFO SILVANA		RVA RVN48P63B 282L	

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
CASACCIO	FABIO	CA71012NO	
VALAGUSSA	DONATELLA	C.I. CA93370MU	
FORLINO	TATIANA	FRITTN79 H52 L304E	
BASSI	TENESA	BSS TAS53RLS F374I	
BLAKE	ZOE	BLKZOE83ES2 Z114Z	
LORI	ANTONIO	LRONTN75T21 H501A	
RICCI	BRUNO	RCC BRN55M 06E164D	
BISAGNI	GIULIA	BSGGU80A 52A182A	
TAMBURRI	AUBERTO	TMBLRT83 B07304A	
FRADEGRADA	PAOLA	FRDPLA73H43F 205X	
OBERTI	MARCO	BRTMRC69E11 L304K	

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
ROLANDI	FABIAN	RLPF3N7SB10341	
Ricci	GIULIA	RCCGLI8JAGPL346	
RICCI	SARA	RCCSRA81ASIL 304Q	
FORUNO	SIMONA	FRLSMN85 R5SL304E	
PAPPI	MATEO	PPMHTI82EM L872J	
NUVOLE	NICOLA	NUVNL7178P 411 304 A	
BERSANI	SILVIA	BRSSLV77E68 F205X	

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
ARDIGO ARDIGO	CLAUDIA	CI CA81005NW	
BERGNA	DAVIDE LUIGI MARIA	CI CA26423QT	
FERRARI DANILA	DANILA	CI CA88943PB CA86661TL	Danilo Ferrari
VECCHIATTINI VECCHIATTINI	CORRADO	CI CA68979PN	Valentina Corrado
AZZARETTI	TIZIANA	CI CA76141RY CA76141RY	Azzaretti
PANTEGHINI	JACOPO POKO	CI AX2958608	Pauli P
SALA	VALERIA	CI A46580530	Sek Valeria
Mlynchun	leonora	CI CA51563CX	
ERIKA MAVSPWA	ERIKA ELENA	CI CA70794RG	Erika Mlynchun
GALVAD MENEZES	GABRIEL	CA 78154PX	
GONZALES	CINZIA	CA269883SS	

Il progetto "parco eolico monte Giarolo" prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 20 aerogeneratori di potenza ciascuno pari a 6,2 MW, con turbine aventi mozzo a 125 m dal piano campagna e altezza massima a pala verticale di 206m.

Il materiale per gli scavi e per la realizzazione della strada di accesso e delle fondazioni, nonché gli elementi atti a formare le pale vere e proprie, secondo il progetto arriverebbe al cantiere da Tortona, percorrendo le SP 99 e 100.

Il progetto prevede un deposito temporaneo in corrispondenza della frazione di San Giorgio.

La durata dei trasporti è valutata in 44 mesi (4 anni di cantiere con 1 mese di ferie /anno). Si prevede il passaggio circa 2 mezzi l'ora (in media!).

La società proponente, probabilmente consapevole del disagio che questo traffico verrebbe a creare sulle SP 99 e 100, ha perfino previsto di predisporre una procedura per gli autisti che, in presenza di oltre 2 macchine in coda al camion, accostino e lascino passare gli utenti in macchina o furgoncini, così da limitare il disagio per velocità di percorrenza della strada da parte dei mezzi d'opera, ovviamente con velocità inferiore alle macchine.

Siamo un gruppo di genitori i cui figli risiedono in val Curone e frequentano le scuole superiori a Tortona e Voghera. In valle è infatti presente solo la scuola secondaria di primo grado. Ogni giorno i nostri ragazzi usufruiscono del pullman che da San Sebastiano parte 6.43 che li porta in città e tornano a casa alle 14, alle 14.50, alle 15.40, a seconda della scuola e della città di provenienza. Ovviamente gli orari sono anticipati all'andata e posticipati al ritorno per chi abita in alta Val Curone.

Si tratta di un impegno gravoso, anche considerando che spesso i ragazzi quando tornano devono ancora pranzare e che li aspetta un pomeriggio di intenso studio. Purtroppo questa è l'unica possibilità, per chi sta in valle e per ragioni di età non può usare mezzi propri, di frequentare una scuola superiore.

Di sicuro la presenza costante e numerosissima (IN MEDIA due mezzi l'ora) di camion per il trasporto dei materiali necessari al cantiere non potrà che peggiorare la situazione e allungare i tempi di percorrenza del tragitto, procurando ritardi e disagi.

Siamo pertanto contrari al al progetto del Parco Eolico Monte Giarolo.

14/01/2025

Marta Maria Giovanna Allegrina LLGMTM76T45L304T - 1 figlio

Cinzia Gonzales GNZCNZ87H48L304J - 1 figlio

Donato Campanaro CMPTRD62A20D643W - 2 figli

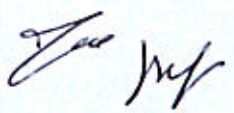
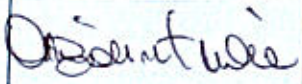
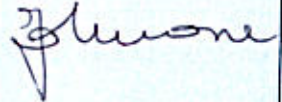
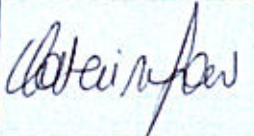
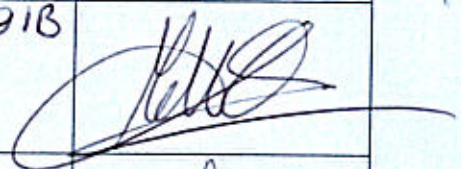
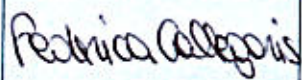
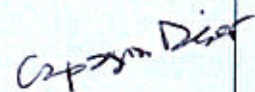
Ferrari Ilaria FRRLRI83H45L304S - 1 figlio

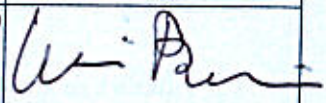
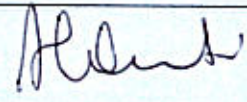
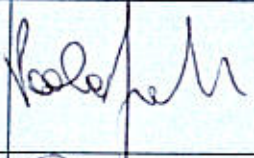
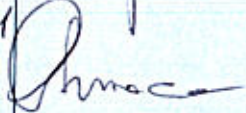
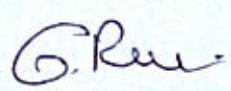
Antonio Lori LRONTN75T21H501A - 2 figli

LESCA ALESSANDRA LSCLSN06M53E379J - studentessa

Penacca Diego - PNCDGI75T07L304X 1 figlio

ARIATA LILIANA ANGELA RTA LNH 23E53L304K
2 FIGLI

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
DAVICO	STEFANO	DVC SFN 75 P 22 L 304 G	
ANGELINI	FUDA	NGLFRD78T58 M109 M	
NUVONE	FRANCESCA	NVH FNC 85C45 L304F	
PORTA	PAOLO	PRT PLA 78A04 L304L	
GANI	CATERINA	GNI CRN 88 H H 9 D 969 I	
ORENCO	MATILIA	CA 703891B	
ROLANDI	CRISTIANA	AT2337093	
ALLEGRI	MARIA MARI GIOMINNA	CA63270CS	
CALLEGARI	FEDERICA	CWFRCT8P4D969J	
CARVIGNA	DIEGO	CRFDG10609206J	
BLAKE	ZOE	BLKZOE83E 52Z124Z	

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
Baljon	Carla	BLJCR66T5021263 BLJCR66T5021263	
LORI	ANTONIO	LRONTN7ST21 H501A	
MICI	BINO	RCCBRU 55M 06E164D	
BISAGNI	GIULIA	CF BSGGUQA52A 10LQ	
TAMBURELLI	AUBERTO	TMBLRT83 B07L304A	
FRADEGRADA	PAOLA	FEDPLA73H 43F35X	
OBERTI	MARCO	BRTMRC68E11 L304K	
ROLANDI	FABIO	RLNFRN79 B10L304I	
ARIATA	LILIANA ANGELA	RTA LNN K3E53L304K	
Ricu'	GIULIA	RCCGLI8SAQ L304G	
RICCI	SARA	RCCSRA81SIL 304Q	

COGNOME	NOME	TIPO E NUMERO DOCUMENTO	FIRMA
FORLINO	SIMONA	FRCSMN85R 55L30UE	Forlino
PAPPI	MATEO	PPNT182EM L872J	Pappi
Zusena	LUCIANO	SSNLCH 50B18I150W	Zusena
ARDAGNA	M. LORETTA	RDGHLR58 B60E903P	Ardenza
INVIGLIATA	NICOLETTA	NUN NLT178P 44L304A	Invigliata
GALVA MENEZES	GABRIEL	CA78154PX	G! (u)
BONZALES	ANZIA	CA26983SS	Bonzales
BERSANI	SILVIA	BRSSLV77E 105X	Silvie Bersani

COMUNICAZIONE URGENTE

A sansebastianonline@libero.it <sansebastianonline@libero.it>

Buongiorno,

Con la presente vorrei sollecitare l'attenzione del Comune in merito alla situazione del manto stradale della via Franco Anselmi.

Ormai da molto tempo percepiamo all'interno della nostra abitazione forti vibrazioni al passaggio di mezzi pesanti e automobili sulla via.

Al piano mansardato decisamente più consistenti, le vibrazioni sono continue.

Vorremmo che il Comune sottoponesse il problema a chi di dovere e facesse, ove possibile far fare un sopralluogo di verifica per accertarsi della situazione ed escludere ulteriori pericoli.

Problema peraltro che non riguarda solo la nostra abitazione ma tante altre che si affacciano sulla stessa via F. Anselmi, verificabile, consultando gli altri abitanti.

In previsione del progetto dell'eolico sul Monte Giarolo, vorremmo che si escludesse qualsiasi rischio e che ci venisse data garanzia sulla questione del passaggio sulla suddetta via di carichi pesanti e autotreni per il trasporto dei pezzi delle turbine che dovrebbero essere installate sul Monte Giarolo.

Un progetto così imponente dovrebbe verificare non solo le dimensioni ma anche la portata delle strade e garantire a chi ci abita di non correre alcun rischio per se e per la propria abitazione.

In attesa di un vostro riscontro.

Cordiali saluti

Micol Bonafede

Inviato da Outlook per Android

San Sebastiano Curone (AL)
Il 4 gennaio 2025

Buongiorno,
Con la presente, noi sottoscritti:

Bonafede Micol, proprietaria dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n° 31
Bonafede Matteo, proprietario dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n°29
Zanotti Elena Bruna, Fontana Cristina, Fontana Marco, proprietari dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n°21,
Losio Giovanni, proprietario dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n°15,
Marchetti Agostino, proprietario dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n° 17,
Zelaschi Marisa, Zelaschi Giorgio, Zelaschi Giacomo proprietari dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n° 5,
Arsura Enrico, proprietario dell'immobile sito in Via Caldirola n°1,
Allegrina Marta e Allegrina Sebastiana, proprietarie dell'appartamento sito in Viale Franco Anselmi n°3,
Corbellino Maria Rosa, proprietaria dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n°4,
Ariata Liliana, quale legale rappresentante dell'Agricola Sansebastianese S.A.S., proprietaria dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n° 35/A,
Rocca Mario, proprietario dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n° 30,
Rocca Carla e Rocca Mario proprietari dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n° 32,
Rocca Emilia, proprietaria dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n° 34,
Mariastella Daffunchio, proprietaria dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n°
Pier Luigi Gilardone proprietario dell'appartamento sito in Largo Manzoni n°3,
Bagnasco Marta, proprietaria dell'appartamento sito in Largo Manzoni n°3,
Pierluigi Casanova, proprietario dell'appartamento sito in Largo Manzoni n°3,
Campanaro Donato, proprietario dell'appartamento sito in Largo Manzoni n°3,
Losio Maura, proprietaria dell'appartamento sito in Largo Manzoni n°3,
Allegrina Marta e Allegrina Sebastiana, proprietarie degli appartamenti siti in Largo Manzoni n°3.
Farmacia Dr.ssa ELENA ZARRI proprietaria dell'immobile sito in Viale Franco Anselmi n° 1.

vorremmo sollecitare l'attenzione del Comune in merito alla situazione del manto stradale del Viale Franco Anselmi e di Largo Manzoni di San Sebastiano Curone (AL).

Ormai da molto tempo percepiamo all'interno delle nostre abitazioni forti vibrazioni al passaggio di mezzi pesanti (camion, pullman di linea ecc.) e automobili sulle vie.

Vorremmo altresì che il Comune sottoponesse il problema alle autorità competenti e facesse, ove necessario, far fare un sopralluogo di verifica per accertarsi della situazione ed escludere ulteriori pericoli.

In previsione del progetto Eolico sul Monte Giarolo che prevederebbe un passaggio consistente di camion, autotreni e bilici dai notevoli carichi, giornalmente (previsti almeno due passaggi al giorno, per la durata di quattro anni di lavori), vorremmo che si escludessero ulteriori rischi e pericoli per i nostri immobili e che ci venisse data garanzia sulla questione del passaggio sulla suddetta via, prevista come unico transito possibile dei pezzi delle turbine e dei pezzi di montaggio delle suddette, che dovrebbero successivamente essere installate sul Monte Giarolo.

Un progetto così imponente dovrebbe verificare non solo le dimensioni ma anche la portata delle strade e garantire a chi ci abita ed esercita attività commerciali di non correre alcun rischio per sé e per il proprio immobile, garantendo la fattibilità dei transiti secondo verifiche ed accertamenti fatti in loco ed assicurandosi di non metter a rischio la vita di persone e la distruzione di cose.

A nostro avviso, la serietà e la professionalità di chi si propone di realizzare un progetto di tali dimensioni non possono escludere studi specifici e relazioni sui rischi delle aree adiacenti ai transiti e alla logistica.

Per queste ragioni, noi proprietari degli immobili del Viale Franco Anselmi e di Largo Manzoni, chiediamo ai responsabili della realizzazione del progetto Eolico sul Monte Giarolo, garanzie certe e relazioni svolte da professionisti ed esperti nel campo.

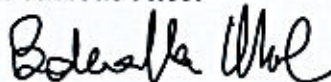
Sarebbe riduttivo e irresponsabile accettare promesse e parole là dove la vita delle persone e la presenza di abitazioni sarebbero messe a rischio non solo giornalmente ma per lunghi periodi. Chi risponderebbe in merito ad eventuali cedimenti strutturali e a danni a persone e cose?

In attesa di un vostro riscontro.
Cordiali saluti

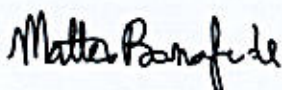
I proprietari degli immobili del Viale Franco Anselmi e di Largo Manzoni.

In fede

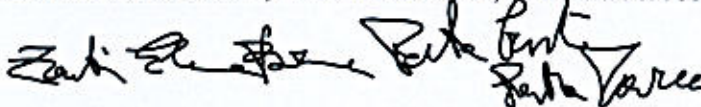
Bonafede Micol



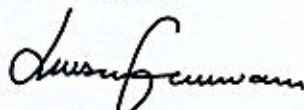
Bonafede Matteo



Zanotti Elena Bruna, Fontana Cristina, Fontana Marco



Losio Giovanni



Marchetti Agostino



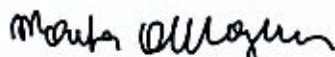
Zellaschi Giorgio, che rappresenta l'intera proprietà



Arsura Enrico



Allegrina Marta, Allegrina Sebastiana



Corbellino Mariarosa

Mariarosa Corbellino

Ariata Liliana per Agricola San Sebastianese S.A.S.

Liliana Ariata

Rocca Mario

Mario Rocca

Rocca Carla

Carla Rocca

Rocca Emilia

Emilia Rocca

Daffunchio Mariastella

Mariastella Daffunchio

Bagnasco Marta

Marta Bagnasco Bonati

Casanova Pierluigi

Pierluigi Casanova

Campanaro Donato

Donato Campanaro

Losio Maura

Maura Losio

Elena Zarri per Farmacia D.ssa ZARRI ELENA

Elena Zarri

Federica Gismondi

Via Callegaris 2,

San Sebastiano Curone

gismondife@gmail.com

04/01/2025

Alla c.a. Sig. Sindaco

Comune di San Sebastiano Curone

Oggetto: Osservazioni sulle proposte di risoluzione delle interferenze

Quando si parla di un **parco Eolico** sul monte Giarolo, l'immaginario collettivo è immediatamente dirottato verso le turbine, che si impongono per prime alla vista in quanto modificano in maniera più incisiva il contesto paesaggistico circostante; ad ogni modo le componenti di una "wind farm" non si esauriscono nell'insieme di aerogeneratori, interessando tutta una serie di infrastrutture di supporto, dalle cabine di trasformazione elettrica ai punti di consegna alla rete, fino alle infrastrutture stradali che sono necessarie per il trasporto dei componenti e in seconda battuta per la manutenzione degli impianti.

Date le dimensioni del materiale da assemblare, infatti, il **montaggio dei componenti** avviene direttamente in situ. Segnalo la questione perché è reale, i percorsi stradali non possono essere ottimizzati in quanto il problema più importante è quello di garantire il giusto **raggio di curvatura per gli autoarticolati**, che non si può garantire al transito di mezzi che trasportano conci di 33 metri.

Anche utilizzando il trasbordo con il salto del fiume si verrebbe a creare un blocco dei mezzi sul percorso stradale per l'impossibilità dei mezzi di effettuare la giusta curvatura.

Inoltre la larghezza dei mezzi di trasporto e l'altezza dei componenti degli aerogeneratori comporterebbe la necessità di un taglio forzoso di alberi secolari nel tratto della sp110.

Con riferimento alla durata di 44 mesi occorre sottolineare l'impatto acustico che il transito dei mezzi comporterebbe sulla comunità di San Sebastiano Curone

Relativamente al **traffico stradale** l'OMS ha indicato i livelli di rumorosità massima consentiti nel corso della giornata. Di giorno per evitare conseguenze negative sulla salute il rumore dovrebbe essere ridotto ai 53 decibel. Di notte invece il rumore andrebbe ulteriormente abbassato fino ai 45 decibel per non disturbare il sonno di chi dorme in prossimità di una strada. Un camion generalmente produce un rumore compreso tra gli 80 ed i 90 decibel. I mezzi pesanti adibiti alla distribuzione urbana in città producono soglie di rumore più basse pari a 70 decibel, un parametro comunque superiore rispetto agli standard minimi di sicurezza indicati dall'OMS.

Inoltre bisogna ricordare la presenza di una casa di riposo nel punto di trasbordo sulla sp 110 con effetti nocivi del rumore sulla salute degli ospiti della residenza.

La previsione progettuale considera la procedura notturna andando quindi a creare situazioni di inquinamento acustico notturno a discapito di tutti gli abitanti !

In tal senso devono essere considerati alcuni aspetti chiave a seguito delle necessarie **valutazioni sulla salute** e sulla pubblica incolumità.

Si parla per lo specifico di valutazioni di **inquinamento non solo per l' impatto acustico** (rumore), dei mezzi di trasporto e delle gru per il trasbordo, ma anche dell'inquinamento dovuto dal gas scaricato dai mezzi al quale gli abitanti di San Sebastiano risulterebbero esposti .

In Italia, i limiti di esposizione ai gas di scarico sono stabiliti dal D.Lgs. 81/2008, Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro. In particolare, l'Allegato XLIII del D.Lgs. 81/2008 stabilisce i valori limite di esposizione per i gas di scarico dei motori diesel, espresso come carbonio elementare.

Il valore limite di esposizione per i gas di scarico dei motori diesel è di 0,05 mg/m³ di aria in un periodo di 8 ore. Questo significa che la concentrazione media di carbonio elementare nell'aria non deve superare i 0,05 mg per metro cubo per un periodo di 8 ore.

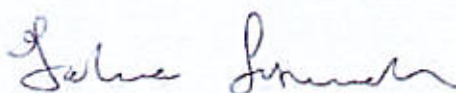
Dalla relazione risulta che l'esposizione degli abitanti potrebbe anche essere di 10 ore al giorno per 44 mesi per la necessità di effettuare i lavori di costruzione con il trasporto dei materiali dell'impianto eolico, determinando quindi un serio pericolo per la salute degli abitanti a causa dei gas di scarico.

Le implicazioni dell'intervento eolico a ns. parere travalicano la semplice valutazione dell'impatto paesaggistico avendo implicazioni di carattere socio-economico.

Visti gli effetti sul paesaggio e la vocazione turistica di San Sebastiano Curone, il parere sull'intero progetto, oltre che sulla risoluzione delle interferenze, non può che essere negativo .

Cordiali saluti

Federica Gismondi



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CA931660B

CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI PROTEZIONE
TALI SEBASTIANO CLORONE



COGNOME / SURNAME
GISMONDI
RENTE / NAME
FEDERICA

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
GENOVA (GE) 22.03.1965

SESSO
SEX
F

STATUS
NODOT
160

EMISSIONE / ISSUING
04.02.2023

FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE

CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA

SCADENZA / EXPIRY
22.03.2032

IT
909056

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI



Codice Fiscale GSMFRC65C62D969X **Sesso** F

Cognome GISMONDI
Nome FEDERICA

Luogo di nascita GENOVA
Provincia GE

Data di scadenza 06/07/2024
Data di nascita 22/03/1965

REGIONE PIEMONTE



C<ITACA931560B7<<<<<<<<<<<<
6503226F3203226ITA<<<<<<<<<<8
GISMONDI<<FEDERICA<<<<<<<<<<

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



GISMONDI

FEDERICA

22/03/1965

GSMFRC65C62D969X

SSN-MIN SALUTE - 500001

80380000100138810251

06/07/2024

Giuseppe Fraboni <beppefraboni@gmail.com>

4/1/2025 09:12

Fwd: Osservazioni progetto Parco Eolico Monte Giarolo.

A sansebastianonline@libero.it

Buongiorno, le nostre conseguenze in merito al progetto pale oliche ,sarebbe INQUALIFICABILE SIA A LIVELLO ECONOMICO MA SOPRATTUTTO A LIVELLO PERSONALE VISTO CHE IL PALAZZO NON RIUSCIUREBBE A SOPPORTARE LE CONTINUE OSCILLAZIONI DERIVATE DAL CONTINUO TRANSITO DEI MEZZI DI LAVORO IN VIA FRANCO ANSELMI 21 A SAN SEBASTIANO CURONE, LA PANETTERIA A CONDUZIONE FAMILIARE DA 22 ANNI RISCHIEREBBE LA CHIUSURA DEFINITIVA.

SAPORE DI PANE S.N.C DI FRABONI GIUSEPPE E GENNARO MERI.

VIA FRANCO ANSELMI 21 SAN SEBASTIANO CURONE

----- Forwarded message -----

Da: <sansebastianonline@libero.it>

Date: Sab 28 Dic 2024, 10:18

Subject: Osservazioni progetto Parco Eolico Monte Giarolo.

To: rigo.lina@libero.it <rigo.lina@libero.it>

A seguito della riunione tenutasi il giorno 27/12 preso la sala consiliare del Comune di San Sebastiano Curone Vi invitiamo a voler fornire a questa amministrazione le vostre analisi e risultanze conseguenti all'ipotetica realizzazione dei lavori di costruzione di Parco Eolico Monte Giarolo come proposto dalla proponente.

In particolare vi invitiamo a fornirci le risultanze delle vostre valutazioni sui possibili effetti negativi circa il vostro giro d'affari (fatturato), ed eventuali ripercussioni sul piano occupazionale che una siffatta situazione potrebbe determinare sulle vostre attività.

Dovendo inviare le osservazioni entro il giorno 15/01/2025 si prega di fornire i dati richiesti entro e non oltre il giorno 5/01/2025.

Restando a disposizione per ogni approfondimento e/o chiarimento si porgono cordiali saluti.

COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE

Piazza Roma, 7

15056 SAN SEBASTIANO CURONE

Tel. e Fax 0131/786205

mail: sansebastianonline@libero.it

BUONGIORNO SONO FONTANA CRISTINA TITOLARE
DELLA GASTRONOMIA FONTANA SITUATA IN VIALE F. ANSELMI
N° 21 a San. Sebastiano Curone (AL), segnalo
la mia preoccupazione nel passaggio di mezzi
pesanti di trasporto nella suddetta via. GIÀ ad oggi
si avvertono forti vibrazioni al passaggio di
camion e pulman nel mio negozio e nella abitazione
situata sopra il negozio stesso. Le vibrazioni
alle pavimentazioni e ai serramenti sono già
importanti ora con un traffico di auto e di
camion, ~~un~~ un aumento di trasporto pesante
potrebbe portare a importanti danni strutturali.
In tal caso chi ne risponde? Rimango a
disposizione per eventuali chiarimenti.

04/01/2015

In fede

fontana

Prodotti della Val Curone
Via Anselmi 21 - S. Sebastiano C.
Tel. 0131 - 783335
Fax 0131 - 783335

Da: sacchilorenzo <sacchilorenzo@pec.buffetti.it>
Inviato: lunedì 6 gennaio 2025 22:16
A: sindacosscurone@postecert.it
Oggetto: Parco Eolico Industriale Monte Giarolo

Priorità: Alta

Buona giornata.

Scrivo la presente non nella mia qualità di residente ma nella qualità di proprietario di un immobile a San Sebastiano ed ai potenziali progetti collegati all'immobile in questione, per i quali, mia moglie ed io siamo in attesa di attendere gli esiti dello scellerato progetto relativo al parco eolico industriale Monte Giarolo.

Come già sostenuto in varie sedi non siamo contrari alla produzione di energia rinnovabile - la nostra casa di Gremiasco è praticamente autosufficiente da un punto di vista energetico - ma troviamo un controsenso distruggere la natura se si ha l'intenzione di proteggerla.

In relazione alle risposte che il proponente 15 più energia srl avrebbe sommariamente fornito, in risposta alle più che sensate richieste del Suo Comune, e a quelle degli altri Suoi Colleghi e fatto salvo il diritto di verificare la correttezza delle procedure sin qui adottate sia dal Proponente che dal Ministero, ribadirei che non è comunque possibile bloccare per qualsiasi motivo il traffico veicolare sulla sponda destra del Museglia, essendo l'unica strada veloce di collegamento con le valli a sud di San Sebastiano e che in caso di emergenza non solo sanitaria deve permettere il veloce raggiungimento dei luoghi. Oltre all'inagibilità del campo di atterraggio dell'elisoccorso, che già da solo sarebbe un motivo perché il Ministero abbia dei dubbi sulla fattibilità dei blocchi stradali, si pensi ad un incendio che scoppi in località Poldini o a Montacuto per cui si renda necessario l'intervento urgente dei VVFF mentre è in corso un trasbordo di concii dalla sponda sinistra a quella destra del torrente Museglia o alla richiesta di intervento alla Stazione dei Carabinieri....

Occorre inoltre sottolineare che l'art. 10 del Codice della Strada in relazione ai Veicoli eccezionali e trasporti in condizione di eccezionalità, recita:

"Qualora il transito del veicolo eccezionale o del trasporto in condizioni di eccezionalità imponga la chiusura totale della strada con l'approntamento di itinerari alternativi, la scorta tecnica deve richiedere l'intervento degli organi di polizia stradale competenti per territorio che, se le circostanze lo consentono, possono autorizzare il personale della scorta tecnica stessa a coadiuvare il personale di polizia o ad eseguire direttamente, in luogo di esso, le necessarie operazioni, secondo le modalità stabilite nel regolamento".

In relazione a quanto sopra la Polizia Stradale potrà esimersi dalla propria presenza solo nel caso vi sia un regolamento in relazione a tali trasporti. Occorrerebbe quindi verificare se esista tale regolamento per le tipologie di manufatti che transiteranno sulle strade provinciali, e verificare se l'assenza della Polizia costituisca un'eccezionalità o sarebbe la norma....

In relazione a ciò si evidenzia che il Proponente non ha prodotto alcuna documentazione sull'organizzazione del trasporto eccezionale ingombrante. La società descrive una procedura che sembra essere in contrasto con il codice della strada. Qualora fosse necessaria la chiusura delle strade provinciali di collegamento tra la valle e la pianura non sono indicati i percorsi alternativi e le modalità per la gestione in sicurezza del traffico. Non si parla di presenza della polizia stradale. Mancano inoltre studi sulla tenuta della strada al passaggio di traffico pesante: i canali di deflusso delle acque da monte a valle che attraversano la strada provinciale resisterebbero alle tonnellate dei veicoli speciali?.

Se le provinciali cedono le Valli restano isolate per un tempo indefinito e i percorsi alternativi (tortuosi e lunghi) diventano gli unici possibili. Inoltre nel progetto mancano le garanzie per i costi del ripristino di danni provocati alle strade. Invito a sollecitare la Provincia affinché affronti queste gravi problematiche nelle comunicazioni al Ministero.

Si vuole ricordare che la Strada Provinciale è l'unica strada diretta per raggiungere i posti di lavoro della pianura e viceversa (si pensi ai docenti delle scuole di San Sebastiano, le uniche della Valle), è inoltre percorsa dalle linee di

autobus che collegano la Valle a Tortona e da lì alla Stazione Ferroviaria, e alle scuole di terzo grado (gli studenti hanno l'obbligo di frequenza, non siamo più in regime di emergenza Covid); vi sono poi gli scuolabus che trasportano gli alunni a San Sebastiano per le scuole materne e di primo e secondo grado. Quale sarebbe l'intenzione del progettista? Di trasferire tutte le attività e le residenze dei cittadini che abitano la Valle a Volpedo? Di impedire agli studenti di frequentare regolarmente le lezioni? Di chiudere la RSA e spostare gli occupanti a Tortona? E i cittadini che vorrebbero usufruire della Guardia Medica cosa dovrebbero fare? A chi dovrebbero rivolgersi (oltre che accendere dei ceri e pregare il Santo Patrono, per coloro che credono)? E che ne sarebbe della Farmacia Zarri? Creeranno un ponte provvisorio per entrarvi dal retro? E delle altre attività che animano il Comune, che ne sarà?

Gentile Sindaco, la invito a far proprie queste mie osservazioni, ribadendo che nella risposta che andrete a dare entro la prossima scadenza sarebbe opportuno anche contestare o esprimere riserve circa la correttezza dello svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi dello scorso Dicembre, sollecitandone comunque il verbale e riservandovi di agire nelle opportune sedi per farlo constatare.

Cordiali saluti.

Lorenzo Sacchi



Cascina Bandiera
SAN SEBASTIANO CURONE-ITALIA



Proposta per la realizzazione del Parco Eolico denominato "Monte Carolo"

Osservazioni 7 gennaio 2020

Confermiamo il nostro pieno accordo con il documento presentato dal gruppo di operatori economici interessati, del quale Cascina Bandiera fa parte, con la descrizione dettagliata dei danni ai quali dovrebbe fare fronte la Comunità di San Sebastiano Curone per l'esecuzione del cosiddetto progetto per l'installazione del cantiere destinato al transito degli ingombranti elementi per la formazione delle torri di un futuro Parco Eolico ipotizzato lungo i crinali dell'Appennino, e aggiungiamo alcune considerazioni relative agli aspetti ambientali connessi alle attività agricole e vitivinicole come strumenti per la salvaguardia e la corretta gestione del territorio.

1

Abbiamo letto con attenzione il documento relativo alla presentazione da parte del proponente delle opere connesse alla realizzazione del parco eolico nell'ambito del territorio del comune di San Sebastiano Curone e alle interferenze con lo svolgimento delle attività, sia correnti sia programmate, secondo un elenco attendibilmente ricavato dalle pubblicazioni turistiche o fornito dall'Amministrazione.

In tutte le occasioni la relazione di progetto si esprime con il consiglio di ridurre i tempi e gli spazi tradizionalmente disponibili, anticipando una futura e lunga impossibilità di accesso alle manifestazioni programmate. Questo senza alcuna attenzione agli aspetti storico ed ambientali che contraddistinguono questa parte del territorio, e specificatamente del paese abitato, che si è formata e trasformata dai tempi del medioevo ad oggi spontaneamente secondo le esigenze espresse di volta in volta dalla comunità.

Riconoscendo la impossibilità di eliminare le interferenze con le attività individuate, la stessa proposta si espone accennando a modifiche dei tempi di esecuzioni delle movimentazioni (notti o giorni) e alle temporanee rimozioni delle attrezzature ingombranti, minimizzando problemi di tempi e costi conseguenti.

Le aziende agricole e vitivinicole presenti nel comprensorio fanno parte, del Consorzio Tutela Vini Colli Tortonesi, Consorzio Piemonte Obertengo, e di altre Associazioni aventi finalità di valorizzazione del territorio e dei prodotti locali, che si oppone alla installazione di un parco eolico nelle aree dei colli tortonesi, riconosciute

di grande valore paesaggistico, storico e ambientale e, per queste caratteristiche, classificate **non idonee** per l'installazione di impianti eolici, in linea con le normative regionali che tutelano specifici territori, tra cui quelli soggetti a protezione paesaggistica e quelli inclusi nel patrimonio mondiale dell'UNESCO, come il versante dei vigneti di Costa Merlassino, nella Val Borbera per la cura del territorio, attraverso un lavoro sostenibile, e per la valorizzazione estetica del paesaggio.

In particolare, rileviamo che il progetto di Parco Eolico non tiene conto della esigenza di conservazione e protezione ambientale riferita alla presenza di zone asilo di specie protette, come l'avifauna e il chiroterofauna compromesse dalla presenza volumetrica e acustica delle turbine elettriche.

Le particolari caratteristiche ambientali a tutti i livelli dei siti interessati accompagnano lo sviluppo di numerose attività agricole insediate, negli anni '80-'90, nell'area dei colli tortonesi sia nei terreni tradizionalmente destinati alle coltivazioni locali sia in terreni abbandonati e oggetto di recupero con l'esaltazione delle potenzialità agronomiche secondo procedimenti naturalistici rispettosi della originarietà della materia su cui lavorare.



Cascina Bandiera
SAN SEBASTIANO CURONE-ITALIA

Gli svariati canoni di questi metodi "naturalisti" di coltivazioni "eroiche", con le diverse interpretazioni secondo le convenienze e occasioni, anche commerciali, trovano nelle nostre valli le condizioni per sopravvivere e moltiplicarsi.

In questo quadro di complesso e armonioso stato paesaggistico ed ambientale si proporrebbe ora di inserire pesanti ed invasive attività del cantiere per il Parco Eolico che, nei modesti spazi del Comune di San Sebastiano Curone, eliminerebbe ogni pratica possibilità di accesso e sosta veicolare "per un certo periodo nei prossimi quattro anni", limitando la libertà e l'accesso anche alle tempestive attività di cura della campagna, ai fini della installazione di una struttura mobile per la movimentazione delle parti componenti gli impianti, assolutamente fuori scala rispetto al contesto esistente, per avviarli verso il montaggio attraverso le strade pubbliche con previsione di devastazione dei viali alberati di bordo.

2

Nella lettura della parte "tecnica" della relazione specialistica, non si incontra alcuna previsione sulla manutenzione/conservazione/sicurezza delle aree destinate alle manifestazioni sottoposte alle cosiddette interferenze, per la durata di quattro anni (almeno) e per i lavori del cantiere (come ad esempio la testata del ponte storico sul Museglia – le strutture dell'edificio d'angolo – il parapetto di piazza del Mercato verso il fiume) rimaste comunque, secondo la Proponente, in carico alla Amministrazione pubblica. Anche per questo aspetto non sembra che il Progettista manifesti una particolare prudenza, o conoscenza, per le opere stradali di questa importanza, come, d'altra parte, dove fornisce le indicazioni sommarie per le modifiche alla viabilità lungo i pendii erbosi di Magroforte e di Costa.

Una corretta definizione del rapporto costi-benefici, necessaria ai fini della valutazione della "desiderabilità sociale" dell'intervento, non può basarsi su aspetti completamente contrapposti: da un lato la percezione della integrità dell'ecosistema consolidato dalla autenticità dei rapporti ambientali, storici e sociali, (Archivio Pittor Giani, Archivio Pietro Leddi, Pelizza da Volpedo, reperti medioevali, edifici Liberty, ecc.) dall'altra parte il blocco e la devastazione di una parte sostanziale dello stesso territorio e della sua pubblica disponibilità.

Per quanto sopra, riteniamo improponibile una quantificazione materiale/economica del danno paesaggistico e ambientale conseguente l'intervento, sia nell'esecuzione delle opere descritte nella relazione della proponente, sia in qualsiasi altra attività alternativa, anche a monte di queste e collegate alla irrinunciabile integrità dei crinali interessati alle installazioni delle torri.

Cascina Bandiera ha già avuto modo di sperimentare (nel 2014) la interruzione, per un periodo di quasi 2 anni, della accessibilità diretta, a causa della frana di una parte della strada, e avrebbe allora potuto valutare i costi supplementari per sostenere la piccola economia aziendale.

In quella occasione il danno maggiore fu considerata la impossibilità di comunicare liberamente con l'esterno, situazione che si replicherebbe, in modo ampliato nel tempo e nella dimensione, durante i 48 mesi della chiusura al traffico per i trasporti e la movimentazione dei conci delle torri.

Il reale danno ambientale, facilmente monetizzabile sulla produzione di qualche migliaio di bottiglie DOC, su qualche fornitura alimentare o su qualche giornata del personale, risulterebbe sostanzialmente, alla fine dei lavori, la chiusura delle attività tradizionali e la cancellazione delle componenti economiche, storiche, artistiche e sociali di San Sebastiano.



Cascina Bandiera
SAN SEBASTIANO CURONE-ITALIA

Non ultima è la constatazione che negli ultimi anni si è verificato un notevole aumento delle presenze provenienti dall'esterno e collegate spesso al riordino delle abitazioni tradizionali abbandonate dai vecchi proprietari ed ai terreni contigui.

Si tratta di una nuova popolazione trasferita dalla città, che arricchisce spontaneamente l'ambiente sociale del territorio, con effetti positivi sia sul recupero delle strutture esistenti sia sui valori immobiliari dei residenti, ma che difficilmente accetterebbe di vedere le trasformazioni proposte e la conseguente limitata la accessibilità alla loro proprietà.

Andrea e Lina - Cascina Bandiera

3



Valutazioni dell'Archivio Piero Leddi in relazione al progetto per la realizzazione di un parco eolico sul monte Giarolo

Venuti a conoscenza del progetto per la realizzazione di un parco eolico sul monte Giarolo, vorremmo esprimere la nostra assoluta contrarietà all'iniziativa e motivarne le ragioni.

L'Associazione Archivio Piero Leddi è stata fondata nell'aprile 2014 con lo scopo di gestire e valorizzare il grande e variegato patrimonio culturale lasciato dall'artista Piero Leddi (nato a San Sebastiano Curone nel 1930 e vissuto a Milano dai primi anni Cinquanta del secolo scorso al 2016, anno della scomparsa), a disposizione della comunità per volontà testamentaria, senza alcuno scopo di lucro.

Il desiderio del Comune di San Sebastiano Curone e la disponibilità dell'Archivio Piero Leddi di collocare nel paese una parte delle collezioni, hanno portato a un accordo di comodato gratuito della prestigiosa Casa del Principe Doria, tra Comune e Associazione.

L'Archivio Piero Leddi si è impegnato a collocare nel palazzo:

- la collezione di opere su tela di Piero Leddi (più di trecento opere), la collezione di sculture dell'artista;
- la collezione di opere di Felice Giani (24 disegni e numerose opere attinenti al periodo storico-artistico);
- la collezione di opere di artisti del Secondo Novecento (in numero da quantificare);
- la collezione di importanti monografie, cataloghi, manifesti e libri d'arte, specie italiana della seconda metà del Novecento, con titoli spesso di difficile reperibilità (qualche migliaio di volumi);
- la collezione di libri antichi (più di 300 pezzi molti dei quali del '500 e '600)
- la collezione di utensili da lavoro (più di 1000 pezzi);

- la collezione di sculture e maschere etniche africane e di varie parti del mondo (più di 150 pezzi);
- la collezione di registrazioni audio di musiche strumentali e di cori popolari realizzate dall'artista negli anni '50 e '60 sul monte Giarolo;
- la collezione fotografica di migliaia di immagini di lavoro e paesaggi naturali e urbani della Val Curone e di Milano dagli anni '50 in poi;
- i mobili, gli strumenti da lavoro e le suppellettili dello studio e delle camere dell'artista.

L'Archivio si è anche impegnato a promuovere prestigiose esposizioni e altri eventi d'arte dedicati a Piero Leddi e ad argomenti di interesse culturale.

Dal 2014 a oggi sono state realizzate alla Casa del Principe di San Sebastiano Curone 32 manifestazioni:

- 20 esposizioni d'arte di alto livello,
- 2 premi di pittura dedicati a giovani artisti, in collaborazione con l'Accademia di Brera
- 17 tra incontri, dibattiti e presentazioni di libri,
- 3 concerti e recital trasmessi online dalla Casa del Principe durante la pandemia Covid.

Si calcola che il numero di visitatori alla Casa del Principe Doria di San Sebastiano Curone sia stato di oltre 2.000 persone all'anno, per un totale complessivo di oltre 20.000 presenze.

L'Archivio gestisce una mailing list che conta 950 iscritti, provenienti soprattutto dalle grandi città e, in misura minore, dall'estero. Si verifica che, almeno una volta all'anno, gli iscritti visitino la Casa del Principe in occasione delle nuove mostre, cogliendo l'occasione per visitare il territorio, frequentando l'ospitalità e le offerte dei prodotti locali.

Per realizzare la propria attività l'Archivio è stato supportato dal Comune di San Sebastiano Curone, da Fondazioni bancarie del territorio e della Regione Piemonte, da sostenitori privati con finanziamenti che ammontano a un importo complessivo superiore a € 250.000.

La sua attività viene sostenuta a livello locale dalle scuole, da persone di tutte le età, dalla stampa, dalle attività commerciali e turistiche, nella comunicazione sul web. L'Archivio inoltre collabora attivamente e con convinzione con tutte le realtà culturali del territorio tra cui il Museo Diocesano di Tortona, la Pinacoteca del Divisionismo di Tortona, l'Associazione Pellizza da Volpedo, l'Archivio Clemen Parrocchetti di Borgo Adorno, e fa parte del progetto UVA, Una Valle di Artisti.

Il cantiere per l'installazione delle pale eoliche, previsto per un periodo di almeno quattro anni, ostacolerà e impedirà il proseguimento di queste attività vanificandone gli investimenti e quanto fatto finora con l'impegno profuso dai numerosi volontari, nel nome di una iniziativa che, nascondendosi dietro al tema della salvaguardia dell'ambiente, comporterà lo scempio di un magnifico paesaggio, che è stato più volte rappresentato e documentato dall'artista Piero Leddi nel corso di tutta la sua vita.

Infatti, a partire dai disegni giovanili e per tutta la sua produzione artistica, il paesaggio del Giarolo è stato presente nei grandi cicli dedicati alla fine della civiltà contadina, al tema della “metamorfosi del contadino” dedicata a Fausto Coppi negli anni '60 (con due opere presenti al Parlamento italiano), nei lavori sul Carro di Milano (esposti alle gallerie L'Agrifoglio, Solferino e Toninelli di Milano), nel ciclo dedicato alla Rivoluzione Francese (esposto al Castello Sforzesco di Milano, all'Istituto Italiano di Cultura di Lione e al Palais de l'Europe di Strasburgo, dove alcune opere sono tutt'ora presenti), solo per citare alcuni esempi.

Questo paesaggio, apprezzato dagli appassionati e dagli storici dell'arte, nelle intenzioni del progetto del parco eolico dovrebbe essere sostituito da uno scempio inqualificabile.

Per questi motivi, l'Associazione Culturale Archivio Piero Leddi e la Fondazione Archivio Piero Leddi si oppongono alla sua realizzazione e si uniscono alle numerose iniziative in atto per fermarlo.

San Sebastiano Curone, 11 gennaio 2025

Associazione Culturale
ARCHIVIO PIERO LEDDI
Via Piranesi, 10/12 – 20137 Milano
Casa del Principe Doria – Piazza Solferino – 15056 San Sebastiano Curone – AL
info@archiviopieroleddi.org www.archiviopieroleddi.org



Archivio PITTOR GIANI ETS APS
15056 San Sebastiano Curone (AL) - Piazza Roma n. 16

VALUTAZIONE CONTRARIA DELL'ARCHIVIO PITTOR GIANI AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO INDUSTRIALE MONTE GIAROLO

L'Archivio Pittor Giani opera da anni per promuovere l'arte, la cultura e un turismo sostenibile a San Sebastiano e nel territorio tortonese e considera la realizzazione di un parco eolico sui monti che il pittore ha tanto amato una ferita insanabile nonché un danno permanente che non devono essere compiuti.

L'Archivio Pittor Giani, nato nel 1996 per promuovere e valorizzare l'opera del rinomato pittore neoclassico Felice Giani nato a San Sebastiano Curone il 15 dicembre 1758 e morto a Roma nel 1823 e dal 2022, è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore come Associazione di Promozione Sociale.

L'artista sansebastianese, considerato uno dei personaggi chiave del panorama culturale del suo tempo, fondatore dell'Accademia dei Pensieri, fu disegnatore prolifico (le sue opere sono conservate nei musei più importanti al mondo) e ricercatissimo precursore del moderno concetto di interior designer al punto da ricevere commissioni per conto di Napoleone Bonaparte, Caterina di Russia e dei maggiori esponenti della nobiltà dell'epoca (molte sue opere sono raccolte al Cooper Hewitt Smithsonian Design Museum di New York).

Nel 2016, grazie alla collaborazione con il Comune di San Sebastiano Curone, inizia un nuovo corso per la storia dell'Archivio Pittor Giani con l'acquisizione di una sede ufficiale nei rinnovati locali di Piazza Roma 15 a San Sebastiano Curone proprio dove, quasi due secoli prima era stato realizzato, dopo molte traversie, quell'Istituto di Istruzione gratuita per ragazzi e ragazze che il maestro neoclassico aveva fortemente voluto donare alla sua terra d'origine mai dimenticata.

Da quel momento l'APG, grazie all'importante contributo dei volontari, al costante supporto del Comune di San Sebastiano Curone e alla capacità di recepire significativi finanziamenti da fondazioni bancarie, Regione Piemonte e sostenitori privati per un ammontare di circa 150.000 euro, organizza nella nuova sede importanti mostre per esaltare la figura di Giani, dei suoi contemporanei e degli artisti conterranei, promuove convegni e seminari, ospita scuole ed

associazioni e realizza iniziative congiunte con altre istituzioni legate all'arte, alla cultura, all'ambiente ed al territorio che attirano migliaia di visitatori.

Nasce proprio da queste collaborazioni l'idea di realizzare il progetto UVA, Una Valle di Artisti, polo museale diffuso lungo le vie del sale che coinvolge a Tortona la Pinacoteca Il Divisionismo, la Casa Barabino e il Museo Diocesano, a Volpedo i Musei di Pellizza, a San Sebastiano Curone l'Archivio Piero Leddi e l'Archivio Pittor Giani e a Borgo Adorno (frazione di Cantalupo Ligure) l'Archivio Clemen Parrocchetti.

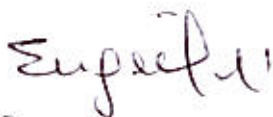
Grande successo sta riscontrando la proposta green che, partendo dai musei di Tortona, permette di visitare tutti i musei del percorso UVA attraverso una natura splendida ricca di borghi antichi, pievi e castelli e di raggiungere il castello di Borgo Adorno sede dell'Archivio Clemen Parrocchetti posto a poca distanza dalla vetta del monte Giarolo in un ambiente incontaminato dove, salendo ancora un poco, si arriva a vedere il mare (per i più allenati si può raggiungerlo a Portofino, Sori o Recco): si percorrono antiche vie del sale riqualificate tramite sentieri accatastati e segnalati che in gran parte coincidono con cammini di rilievo nazionale (Via del Mare, Via dei Malaspina, Cammino di San Michele, Via dei Campioni).

Ovviamente tutto questo sarebbe pesantemente compromesso dalla realizzazione dell'impianto eolico industriale che, cavalcando il tema della salvaguardia dell'ambiente e della produzione di energia pulita, nella realtà ostacolerebbe la crescita green e sostenibile che sta finalmente vivendo il territorio grazie al grande lavoro fatto nell'ambito di un processo di crescita ben delineato, creerebbe danni permanenti all'ambiente e all'ecosistema e distruggerebbe un paesaggio meraviglioso amato e più volte rappresentato anche da Felice Giani, Piero Leddi e Giuseppe Pellizza.

L'Archivio Pittor Giani ets aps si oppone quindi alla realizzazione dell'impianto eolico industriale monte Giarolo ed invita le autorità competenti a bloccarne la realizzazione.

Eugenia Galdi

Presidente APG ETS



San Sebastiano Curone, 13.01.2025

